

LEZIONE 10 DELLA SCUOLA DEL SABATO

2 TRIMESTRE
2026



6 GIUGNO
2026

PENTIMENTO E PERDONO

«Se confessiamo
i nostri peccati,
egli è fedele e
giusto da
perdonarci i
peccati e
purificarci da
ogni iniquità»

(1 Giovanni 1:9)



La Bibbia afferma che «tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio» (Romani 3:23).

Afferma inoltre che non siamo in grado di evitare o eliminare il nostro peccato (Geremia 13:23; 2:22).

Ma Dio è disposto a perdonare i nostri peccati. Non esiste peccato così grave o così orribile che Dio non sia disposto a perdonare (Is 1:18).

C'è solo una condizione: il pentimento.



Il pentimento:



Rimandare il pentimento.



Il vero pentimento.



L'invito al pentimento.



Il perdono:



La grazia del perdono.



Gli abiti del perdono.



IL PENTIMENTO



RIMANDARE IL PENTIMENTO

«Ma Gesù, rispondendo, le disse: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti inquieti per molte cose"»
(Luca 10:41)

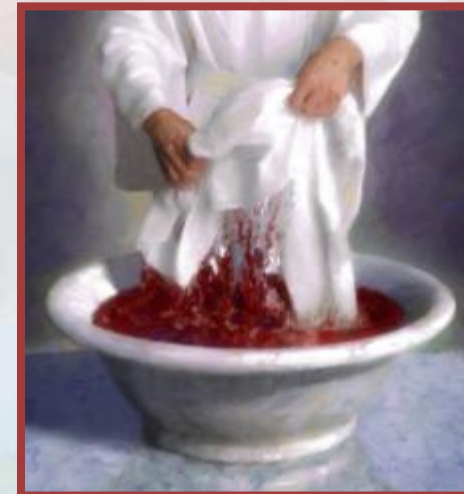
A casa di Lazzaro, Gesù parlava di questioni importanti, fondamentali per la salvezza. Ma Marta non lo ascoltava. Non aveva tempo. C'erano così tante cose da fare! (Lc 10:40,41).



Lo stesso accade anche a noi. Quando abbiamo peccato e lo Spirito Santo ci chiama al pentimento, Satana si preoccupa di riempirci di attività, preoccupazioni o qualsiasi altra distrazione che ci impedisca di riflettere sulla nostra situazione di peccato e di cercare il perdono.



Ma Dio non si arrende. Continua a chiamarci a sé (Ez 33:11). Paragona i nostri peccati a vesti sporche (Is 64:6). Ci propone uno scambio: le nostre vesti sporche contro le Sue vesti pulite (Za 3:4), vesti lavate nel sangue di Gesù (Ap 7:14).



L'INVITO AL PENTIMENTO

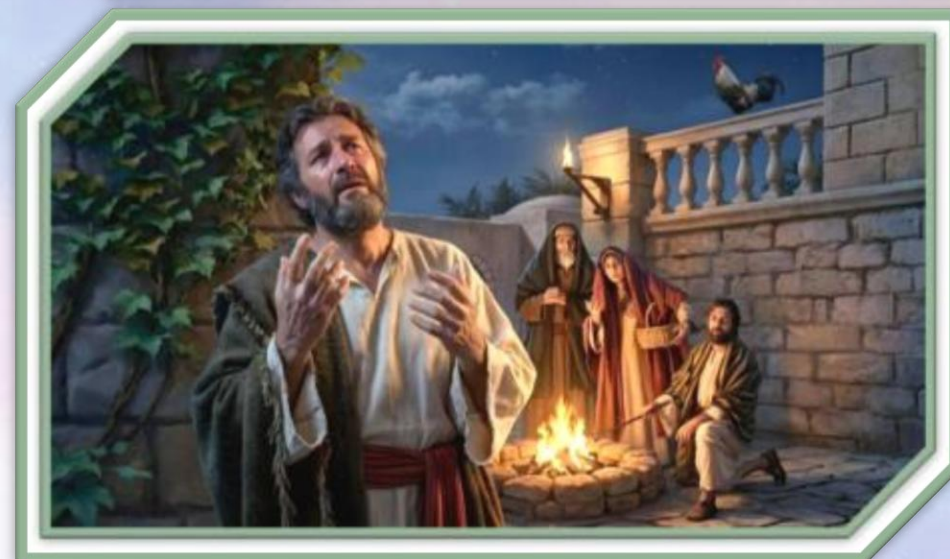
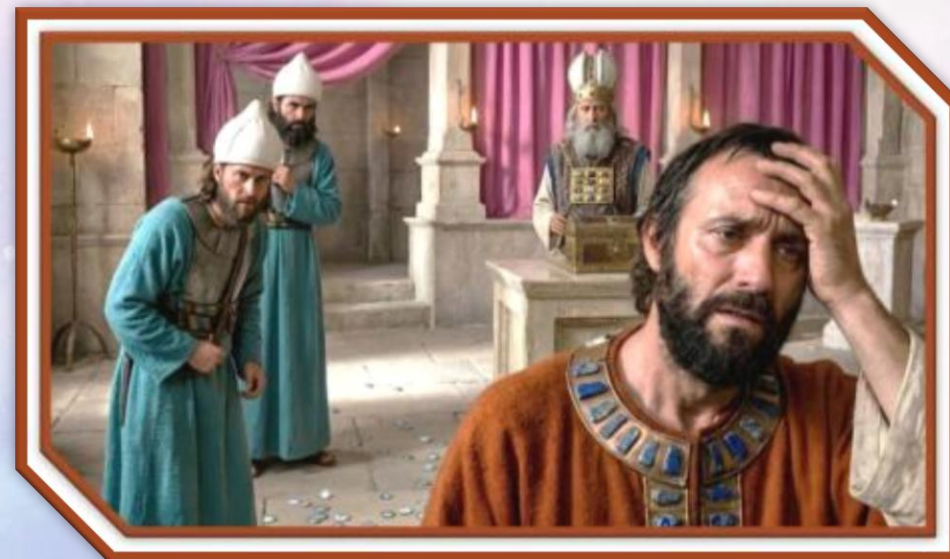
«Venite, ritorniamo all'Eterno, perché egli ha lacerato, ma ci guarirà; ha percosso, ma ci fascierà»
(Osea 6:1)

Che cos'è il pentimento? Qual è la differenza fra un pentimento sincero e uno finto? (2 Co 7:10)

Quando un peccato comporta conseguenze immediate e indesiderate, nasce il pentimento. È un rammarico perché ciò che abbiamo fatto non è andato a buon fine. Se non ci fossero state conseguenze negative, non proveremmo tristezza per le nostre azioni. Questo NON è vero pentimento.

Quando è proprio il fatto di aver peccato a suscitare in noi tristezza e un profondo desiderio di essere perdonati (che ci siano state o meno conseguenze negative), ci troviamo di fronte a un vero pentimento.

Quando pecciamo, lo Spirito Santo ci “spezza” e ci “ferisce” con un profondo senso di tristezza. Se reagiamo con sincero pentimento, Dio ci guarisce, perdonando i nostri peccati (Os 6:1).



L'INVITO AL PENTIMENTO

«Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore» (Atti 3:19)

Giovanni il battista e Gesù iniziarono il loro ministero con lo stesso messaggio: «Pentitevi» (Mt 3:1,2; 4:17).

Perché è importante il pentimento? Perché senza di esso non c'è perdono dei peccati (At 2:38; 3:19). Come avviene questo processo?

Per la sua bontà, Dio ci invita al pentimento

(Ro 2:4)

Noi rispondiamo al suo invito

Con un dolore sincero per le mancanze commesse

Con l'onesta decisione di abbandonare il peccato

Dio perdona i nostri peccati in virtù del sangue che Gesù sparse sulla croce

(Cl 1:13,14)

Ricorda che il pentimento e il perdono devono sempre condurci a una conversione, a un cambiamento di atteggiamento che ci porti a non peccare più (Gv 5:14).



IL PERDONO



LA GRAZIA DEL PERDONO

«Per amore del tuo nome, o **SIGNORE**, perdona la mia iniquità, perché essa è grande»
(Salmo 25:11)



Non c'è nulla che obblighi Dio a perdonarci. Non c'è nulla che possiamo fare per meritare quel perdono. Dio ci concede il perdono per grazia, per il suo amore infinito. Egli perdona perché è «buono e misericordioso, e grande nella misericordia verso tutti coloro che lo invocano» (Salmo 86:5; Esodo 34:6,7).

Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi sulla croce e a saldare il debito del peccato che noi non siamo in grado di pagare (Efesini 2:4,5).



Quando portiamo i nostri peccati ai piedi della croce, Gesù ci libera dal peso che ci angoscia
(Ebrei 12:1,2).



LA GRAZIA DEL PERDONO

«Per amore del tuo nome, o **SIGNORE**, perdona la mia iniquità, perché essa è grande»
(Salmo 25:11)

Quale relazione esiste tra il peccato e la grazia?

RELAZIONE TRA IL PECCATO E LA GRAZIA

Romani 5:8

“essendo ancora peccatori”

“Cristo morì per noi”

Romani 5:20

“quando il peccato abbonda”

“sovrabbonda la grazia”

Romani 5:21

“il peccato ha regnato portando alla morte”

“la grazia regna ... per vita eterna”

Romani 6:23

“il salario del peccato è la morte”

“il dono di Dio è la vita eterna”



GLI ABITI DEL PERDONO

«E gli disse: "Amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?" E costui rimase con la bocca chiusa" » (Matteo 22:12)

La Chiesa di Dio – e, di conseguenza, ciascuno dei suoi membri – è vestita di «lino fine, puro e splendente» e non presenta «macchia, né ruga, né nulla di simile» (Ap 19:8; Ef 5:27).

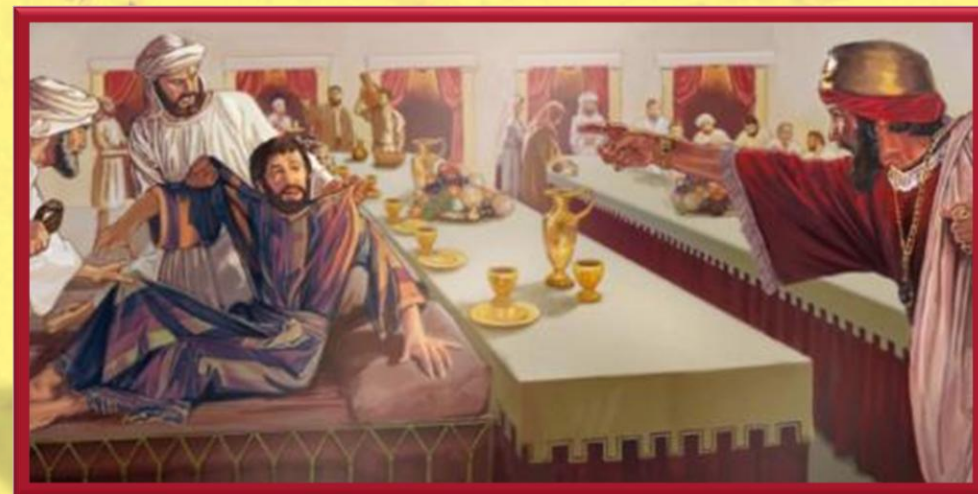
Questo lino fine è un simbolo delle «opere giuste dei santi» (Ap 19:8b). Ma questa giustizia non è loro, bensì è stata loro impartita da Cristo (Ap 7:14).



Quando peccarono, Adamo ed Eva coprirono la loro nudità con le proprie mani. Eppure continuavano a sentirsi nudi davanti a Dio (Gn 3:7-10). L'abito che Dio fornì loro era un simbolo dell'«abito nuziale» che Cristo ci dona: la sua giustizia perfetta che cancella i nostri peccati (Gn 3:21; Sl 51:7-10).



Nessuno andrà in Cielo senza questo abito (Mt 22:1-14).



«Chiunque desideri diventare figlio di Dio deve accogliere la verità secondo cui il pentimento e il perdono si ottengono solo attraverso l'espiazione di Cristo. Con questa certezza, il peccatore deve compiere uno sforzo in armonia con l'opera compiuta per lui e, con instancabile supplica, deve rivolgersi al trono della grazia affinché il potere rinnovatore di Dio raggiunga la sua anima. Cristo perdona solo chi si pente, ma prima fa sì che si penta colui che perdona. La provvidenza è completa e la giustizia eterna di Cristo è accreditata a ogni anima credente. Il mantello prezioso e immacolato, tessuto sul telaio del cielo, è stato preparato per il peccatore pentito e credente»

(E.G. White, *Messaggi scelti*, vol. 1, libera traduzione)